

Studiare all'estero, tutte le opportunità della Liuc

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2016



Pronti a partire? Erasmus+, Exchange, Prime, Doppio Titolo, ma anche i programmi intensivi all'estero che possono essere seguiti durante l'estate. Sono queste le opportunità internazionali offerte dalla Liuc che sono state al centro della prima "International week" dell'ateneo.

Leggi anche

- **Università** – Studenti e professori: la Liuc racconta la sua "Generazione Erasmus"
- **Studiare all'estero** – In aumento gli studenti che scelgono di vivere un anno all'estero

Dopo avere accolto le matricole che hanno iniziato il loro percorso di primo o di secondo livello, infatti, la LIUC ha organizzato la **prima International Week dell'anno accademico 2016/17**: una settimana, dal 3 al 7 ottobre, cadenzata da una serie di incontri per illustrare agli studenti, nel dettaglio, le diverse occasioni che avranno per internazionalizzare il proprio curriculum studiorum.

Si conferma, così, il **ruolo internazionale della LIUC** (terza in "internazionalizzazione" nella classifica stilata da La Repubblica, su dati Censis, tra le 15 Università non statali italiane considerate) che ha ben **90 atenei partner in Europa e 38 nel mondo** tra cui gli studenti possono scegliere di trascorrere un periodo di studio all'estero. Durante l'International Week, l'Ufficio Relazioni Internazionali della LIUC ha allestito un "Information desk" e ha presentato – in aula – i bandi per partecipare al **Progetto Erasmus+**, sia per studio sia per tirocinio, al **Programma Exchange**, al **Progetto Prime** o per accedere ai **percorsi di Doppio Titolo di laurea. I bandi si apriranno nel mese di ottobre 2016** per le attività che si svolgeranno dall'anno accademico 2017/18.

Davvero sentita la risposta degli studenti che hanno partecipato in massa alla prima giornata di presentazione dell'Erasmus+, martedì 4 ottobre. «Non ne ho avuto la possibilità prima, ma vorrei andare a studiare all'estero almeno adesso che sto iniziando la magistrale», le parole di Erick, studente di Economia, proveniente da un'altra realtà universitaria, che continua: «nel mio progetto per il futuro è assolutamente importante aver fatto un'esperienza all'estero, come del resto consigliano il Rettore e i docenti della LIUC». Si tratta di sapersi mettere in gioco, relazionarsi con un'altra cultura, imparare a farsi avanti, acquisire o affinare quelle capacità comportamentali che andranno a sostenere il bagaglio di conoscenze e competenze "tecniche".

Dichiara Raffaella Angelucci, Direttore della Divisione Didattica della LIUC: «Gli studi più recenti svolti dalla Commissione Europea sull'impatto della mobilità Erasmus, ma anche della mobilità in generale, dimostrano che aver effettuato un'esperienza all'estero aumenta le prospettive occupazionali, aiutando i giovani a migliorare le competenze linguistiche e soprattutto quelle legate alle competenze interculturali e relazionali». E proprio per questo ancora nell'anno 2016/17, **la Liuc conferma la propria vocazione verso l'internazionalizzazione** con il 40 per cento degli studenti che partecipa a programmi di studio all'estero. La governance dell'Ateneo mantiene alta l'attenzione sui temi dell'internazionalizzazione, confermando l'investimento nella didattica, con una più ampia offerta in lingua inglese e l'inserimento di alcuni Visiting Professor provenienti da Università europee e non, oltre all'ampliamento e consolidamento delle partnership. Il secondo appuntamento per l'International Week

sarà a febbraio 2017.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it